

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 - Liquidazione residuo sorte ed interessi legali - Importo € 6.184,02.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 110 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 - Liquidazione residuo sorte ed interessi legali - Importo € 6.184,02";

Visti:

l'art. 194 comma 1 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il Regolamento degli incentivi per le attività di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 18 della L.109/94 e ss.mm.ii (poi art. 92 d.lgs. 163/2006) approvato con D.G.P. 672/24 del 15.06.2005, vigente al momento della maturazione degli incentivi oggetto del contenzioso;

la nota prot. CMRC-2018-0042476 del 03/12/2018 a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto "*Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000*";

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma Sezione Prima Lavoro in data 04.05.2017 ha emesso la sentenza n. 4097/2017, con la quale ha condannato l'Amministrazione a corrispondere in favore dell'arch. G.C. "*la complessiva somma di € 88.973,01 oltre interessi legali dalla maturazione del credito sino al saldo*", nonché a pagare le spese del giudizio pari a "*€ 4.500,00 oltre 379,50 per esborsi, rimborso spese forfettarie nella misura del 15%, iva e cpa come per legge*";

che, nel corso del giudizio, a seguito di Ordinanza emessa dal Tribunale in data 10.01.2017, l'Amministrazione aveva già provveduto al pagamento di € 87.578,96, come da DD RU n. 1067/2017;

che, successivamente alla emissione della sentenza n. 4097/2017, l'Amministrazione ha provveduto al pagamento delle spese di giudizio, per complessivi € 6.945,54, come da DD RU n. 5218/2017;

che, successivamente, gli Uffici hanno svolto un ponderoso lavoro di verifica e calcolo degli importi dovuti a titolo di sorte e di interesse sulle singole schede incentivo liquidate;

che la sentenza, non essendo stata appellata, è passata in giudicato;

che la medesima sentenza è stata notificata all'Amministrazione in forma esecutiva dal legale della ricorrente in data 23.01.2019;

che, pertanto, sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio e sulla base di quanto dedotto nella nota della Ragioneria Generale prot. 186310 del 20.11.2018, si è provveduto al calcolo degli interessi legali dovuti alla ricorrente sulle singole schede incentivo liquidate, come da nota prot. 79820 del 21.05.2019;

che, infine, risulta un debito per residua sorte pari ad € 1.394,05, relativo alle schede incentivo LIN 2359 e 2360 (nn. 27 e 28 ricorso), relative ad interventi qualificati dall'Ente come "servizi", ma riconosciute dal Tribunale come liquidabili in favore della ricorrente;

che con nota prot. 82749 del 27.05.2019 l'Avvocatura, convenendo sulla metodologia di calcolo utilizzata, ha invitato tutti gli uffici competenti a procedere alla liquidazione con urgenza, essendo ormai imminente lo spirare del termine di cui all'art. 14 D.L. 669/1996;

che per tale pagamento è stato svincolato allo scrivente Ufficio il complessivo importo di € 6.184,02 con impegno n. 2019/102227, come da nota mail del 30.05.2019;

che con determinazione RU n. 2239 12.06.2019 è stato determinato di liquidare in favore dell'arch. G.C. la somma di € 6.184,02 per il pagamento di quanto dovuto in virtù della sentenza del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017, a titolo di sorte residua ed interessi maturati sulle schede incentivo tardivamente liquidate;

che si è determinato, quindi, di procedere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a), al pagamento di € 6.184,02 somma allocata sul capitolo 110012 (SENTEN) annualità 2019, impegno n. 102227/2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 1.10.2019;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" del Dipartimento III Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 6.184,02 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1), dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva passata in giudicato del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 in favore dell'arch. G.C., a titolo di residuo sorte ed interessi legali;
2. di dare atto che la spesa di Euro 6.184,02 trova copertura finanziaria sul capitolo 110012, Impegno n. 102227/1 art. 6, Cdr UCE0502, Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2019;
3. di disporre che l'Ufficio "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" del Dipartimento III, provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134 comma 4 del TUEL.